



CANADA
**PROFILO
NOVA SCOTIA**
(settembre 2014)

La Provincia della Nova Scotia in breve

	NOVA SCOTIA	CANADA	Peso
Popolazione (mln) 2014	0,940	35,2	2,7%
Area ('000 di Km ²)	55,3	9,985	0,6%
PIL REALE 2013 (mld di CAD 2007)	35,9	1.695,2	2,1%
Variazione PIL in % 2013	0,8%	2,0%	
Variazione PIL in % 2014 stima	1,6%	2,3%	
Tasso d'inflazione 2013	1,2%	0,9%	
Tasso d'inflazione luglio 2014	2,0%	2,1%	
Tasso di disoccupazione 2013	9,1%	7,1%	
Tasso di disoccupazione agosto 2014	8,8%	7,0%	
Forza lavoro impiegata ('000) agosto 2014	447	17.851	2,5%
<i>Bilancia commercio estero</i>			
Esportazioni totali 2013 (CAD miliardi)	4,3	471,9	0,9%
Importazioni totali 2013 (CAD miliardi)	6,0	475,6	1,3%
Saldo bilancia commerciale 2013 (CAD miliardi)	-1,7	-3,6	
<i>Primi 3 mercati di sbocco</i>			
1	USA Peso 71,9%	USA 75,9%	
2	Cina 4,7%	Cina 4,3%	
3	Regno Unito 1,8%	Regno Unito 3,0%	
<i>Primi 3 paesi fornitori</i>			
1	Germania 39,7%	USA 52,1%	
2	Regno Unito 9,7%	Cina 11,1%	
3	USA 9,4%	Messico 5,6%	
<i>Rapporti commerciali con l'Italia</i>			
Esportazioni verso l'Italia 2013 (CAD milioni)	14,5	1.952,7	0,7%
Importazioni dall'Italia 2013 (CAD milioni)	80,6	5.829,4	1,4%
Saldo bilancia commerciale con l'Italia 2013 (CAD mln)	-66,1	-3.876,7	
<i>Fonte: Statistics Canada, World Trade Atlas, DFAIT, Bank of Montreal</i>			

ECONOMIA DELLA NOVA SCOTIA

La provincia della Nova Scotia, situata all'est del Canada, è una penisola che si estende a nord est dello stato americano del Maine ed è connessa alla terraferma (New Brunswick) da una piccola striscia di terra. Si estende su una superficie di poco più di 55.300 km² e conta 7.500 km di costa.

La popolazione è di circa 940.000 abitanti e si nota una tendenza di crescita negativa nel 2013-14. La popolazione di madre lingua italiana risulta essere di appena un migliaio di persone. La capitale e centro economico della provincia, Halifax, è la città più popolosa con 400.000 abitanti ed uno dei più rilevanti porti marittimi del Canada, il terzo in importanza, con un traffico annuale di circa 11 milioni di tonnellate di merci, di cui più del 40% provenienti dall'Europa. Halifax ospita cinque università e la più importante base navale militare del Canada.

La crescita economica in Nova Scotia dovrebbe finalmente riprendere vigore nei prossimi due anni. Il PIL reale, secondo le stime della Bank of Montreal, aumenterà del 1,6% nel 2014 e di oltre il 2% nel 2015. Nel 2013 la crescita registrata è stata dello 0,8%.

Il contratto aggiudicato ai cantieri navali Irving Shipbuilding dalla Royal Canadian Navy, stimato a CAD 25 miliardi, sarà secondo gli economisti il motore della crescita economica della provincia nei prossimi anni, anche se la costruzione delle navi da guerra comincerà solo in settembre del 2015. Secondo gli analisti, tuttavia, i movimenti di popolazione che il cantiere navale provocherà sottraendo una manodopera qualificata al resto del territorio, rischiano di compromettere le prospettive di crescita a più lungo termine.

Nel 2013 la provincia ha infatti registrato un calo della popolazione dello 0,5%. Statistics Canada rileva importanti movimenti di manodopera qualificata verso l'Alberta dove l'agenzia statistica riporta un incremento di popolazione del 3,4%, nettamente superiore alla crescita demografica nazionale. L'agenzia giustifica questa tendenza con il fatto che l'Alberta offre impieghi meglio retribuiti e un regime fiscale più vantaggioso rispetto alle altre province canadesi.

Le esportazioni della provincia dovrebbero aumentare sensibilmente nel 2014, trainate dal gas naturale estratto dalle riserve di Deep Panuke. L'esplorazione offshore è in crescita e può contare su degli investimenti di oltre CAD 2 miliardi previsti da BP e Shell nei prossimi anni.

La Nova Scotia estrae gas naturale da due importanti giacimenti offshore, il Sable Offshore Energy Project, le cui riserve sono stimate a 85 miliardi di metri cubi, e il Deep Panuke Offshore Gas Project le cui riserve sono stimate a 25 miliardi di metri cubi. Il primo di proprietà della Exxon Mobil è sfruttato dal 1999 mentre il secondo, di proprietà della Encana Corporation è in produzione solo dal 2013.

Il Cohasset-Panuke Project da cui la Nova estraeva petrolio dal 1992 ha cessato la produzione nel 1999. Altri giacimenti di petrolio offshore sono stati scoperti a Sydney-Glace-Bay e a Halifax.

Dopo due anni di moratoria, il governo di Halifax ha annunciato che presenterà quest'autunno un disegno di legge per impedire la fratturazione idraulica su larga scala per l'estrazione di gas naturale e di petrolio dalle rocce di scisto. Il fracking tuttavia permetterebbe alla provincia di

rilanciare un'economia stagnante e di ridurre la domanda di carbone largamente utilizzato per la produzione di energia elettrica.

In Nova Scotia la Michelin ha tre stabilimenti produttivi (pneumatici radiali) e impiega 3.500 dipendenti. L'azienda ha annunciato che ridurrà la produzione allo stabilimento di Pictou Count e il licenziamento di oltre 500 lavoratori.

L'economia della Nova Scotia è oggi un'economia di servizi che rappresentano l'81% dell'economia locale. La provincia è riconosciuta come il centro finanziario e commerciale delle province atlantiche. Il PIL per abitante, pari a CAD 40.473, è il nono del Canada. Al di là della regione economica di Halifax, i settori portanti dell'economia sono quelli tradizionali come l'energia, l'agricoltura, i prodotti della foresta e della pesca e l'industria manifatturiera. La provincia è ricca in ferro, zinco, rame e soprattutto carbone.

La provincia gioca un ruolo di porta d'entrata in America del Nord e di centro mondiale di spedizione offrendo un accesso unico ai mercati americani ed europei. Secondo un rapporto della KPMG, i costi per la locazione di spazi commerciali, i servizi pubblici e i salari sono tra i più bassi in America del Nord. Tra i vantaggi che la provincia offre si menzionano i crediti d'imposta per la ricerca e lo sviluppo (fino al 35%) e prestiti alle imprese dal Governo fino a CAD 15 milioni.

Nel settore delle scienze della vita la provincia offre delle installazioni di ricerca di reputazione mondiale come l'Istituto delle bioscienze marine del CNRC e l'Istituto oceanografico di Bedford e una comunità scientifica specializzata nella ricerca medica, marina, agroalimentare e tecnologica. Tra le più importanti società farmaceutiche stabilite in Nova Scotia si annovera MedMira Inc, PharmEng, Sepracor Inc. e Ocean Nutrition.

Nelle tecnologie dell'informazione la città di Halifax è considerata una delle città più competitive in Nord America. Sono presenti nella provincia CGI, IBM, NTT DATA, Salesforce Marketing Cloud, Citco e Sheepdog Inc e alcuni importanti studios per lo sviluppo di giochi video come Longtail Studio e HB Studios.

La Nova Scotia è uno dei più importanti distributori di prodotti biodiesel e biocombustibili in Canada. Dispone di un potenziale maremotore importante grazie alle maree di 16 metri nella baia di Fundy sul quale il governo provinciale fa affidamento per raggiungere l'obiettivo prefissato per il 2020 di produrre il 40% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili. Nel luglio del 2014 il ministro dell'energia ha presentato un progetto pilota per lo stoccaggio dell'energia eolica dove viene testata una tecnologia locale messa a punto dalla LightSail Energy.

Nel settore della difesa e dell'aerospaziale, sono attive nella provincia alcune delle più importanti società specializzate nei materiali compositi, nell'elettronica, motoristica e simulazione. Il settore genera più di CAD 1,5 miliardi l'anno in fatturato e conta sulla presenza di oltre 80 industrie tra cui le più importanti sono Lockheed Martin, L-3 Electronics Systems, Pratt & Whitney, General Dynamics, CAE, IMP Group International, EADS Composites Atlantic.

La cantieristica navale, che nel passato è stata una delle attività più importanti della provincia, è stata recentemente rilanciata con l'attribuzione ai canteri navali Irving Shipbuilding di un importante contratto di un valore di CAD 25 miliardi per la costruzione di navi da guerra della Royal Canadian Navy. Il contratto si iscrive nell'ambito della Strategia nazionale canadese di

approvvigionamento navale (Canada's National Shipbuilding Procurement Strategy - NSPS), un programma militare e civile del valore di oltre CAD 35 miliardi che si svolgerà nell'arco di 20 – 30 anni. Per la parte militare, la NSPS comporterà la costruzione di 15 moderne navi da difesa con i sistemi più avanzati, di cui 3 cacciatorpedinieri e 12 fregate. Il mandato per la costruzione delle navi mercantili civili è stato assegnato ai cantieri navali Seaspan in British Columbia.

Il Conference Board of Canada stima che il contratto con la marina canadese creerà 8.000 posti lavoro in Nova Scotia (1% degli impieghi della provincia) e contribuirà per CAD 800 milioni l'anno al PIL della provincia. Il cantiere sarà attivo dal 2015.

L'agenzia per lo sviluppo economico della regione della Nova Scotia in collaborazione con l'Ambasciata del Canada a Roma e Confindustria, hanno promosso a Roma lo scorso anno le opportunità che questo progetto presenta, in particolare per i sistemi ausiliari, allestimenti, attrezzature e arredamento, sistemi di armamento, di comando, di controllo, di propulsioni, ecc. per individuare società italiane capaci di portare nuove tecnologie e competenze a sostegno dell'industria canadese.

L'industria cantieristica e navale canadese consiste di oltre 30 cantieri situati in British Columbia, Ontario, Québec e nelle province atlantiche, capaci di costruire una vasta gamma di imbarcazioni la cui portata lorda può raggiungere le 85.000 tonnellate.

L'economia della Nova Scotia è tributaria all'industria della pesca, l'agricoltura, le foreste e le miniere dalle quali si estrarre ferro, zinco, rame e soprattutto carbone che assieme contribuiscono per il 4,9% del PIL. Nondimeno, le paste di legno, la carta e il legno per l'edilizia sono le industrie più rilevanti della Nova Scotia.

PRESENZA ITALIANA IN NOVA SCOTIA

La presenza italiana in Nova Scotia è limitata a Finmeccanica che tramite la controllata DRS ha acquisito la PIVOTAL POWER (ora DRS Pivotal Power) che produce a Bedford dei gruppi di continuità UPS; alla Agusta che ha una partecipazione nel Gruppo IMP International, con sede ad Halifax, per la manutenzione degli elicotteri per la protezione civile Cormorant (fabbricati dal consorzio Agusta Westland); e da ultimo a un ufficio di un'agente della Maccaferri Canada a Dartmouth.

COMMERCIO ESTERO DELLA NOVA SCOTIA

Interscambio con il mondo

Periodo: gennaio-dicembre (CAD milioni)	2012	2013	Variazione 13/12
Export verso mondo	3,849	4,268	10.9%
Import da mondo	6,631	6,020	-9.2%
Totale interscambio	10,480	10,287	-1.8%

Saldo bilancia commerciale	-2,782	-1,752	-37.0%

Fonte: Statistics Canada. Elaborazione Ice Montréal

A fronte di un decremento dell'import del 9,2%, l'export è cresciuto del 10,9% e il deficit della bilancia commerciale è diminuito del 37% raggiungendo i 1,7 miliardi di dollari.

Esportazioni verso il Mondo per prodotti

Periodo: gennaio-dicembre			Variazione %	Quota %	
CAD milioni	2012	2013	13/12	2012	2013
Totale Nova Scotia	3,849	4,268	10.9	100	100
di cui:					
Gomma e lavori di gomma	1,052	1,052	0.0	27.4	24.7
Pesci e crostacei	873	1,002	14.8	22.7	23.5
Carta e cartone	120	311	158.2	3.1	7.3
Paste di legno	170	211	23.8	4.4	4.9
Materie plastiche	161	163	1.6	4.2	3.8
Combustibili minerali	124	139	12.4	3.2	3.3
Macchinari	169	139	-17.9	4.4	3.3
Legno	94	115	22.1	2.4	2.7
Frutta	115	110	-4.0	3.0	2.6
Transazioni speciali	94	101	7.8	2.4	2.4
Macchine e materiale elettrico	110	97	-12.1	2.9	2.3
Lavori di ghisa	75	95	26.0	2.0	2.2
Strumenti e apparecchi di ottica	60	65	10.0	1.6	1.5
Navigazione aerea	50	54	7.2	1.3	1.3
Veicoli	42	43	2.5	1.1	1.0

Fonte: Statistics Canada. Elaborazione Ice Montréal

La voce gomma e lavori di gomma (soprattutto pneumatici) ha una quota preponderante del 25% delle esportazioni seguita dai prodotti della pesca (+14,8%). In forte aumento le esportazioni di carta e cartone (+158%) e le paste di legno, le cui esportazioni aumentano del 24%. I macchinari e i macchinari elettrici perdono rispettivamente il 18% e il 12%.

Esportazioni verso il Mondo: mercati di sbocco

Periodo: gennaio-dicembre	2012	2013	Var. 12/13	Quot a 12	Quota 13
CAD milioni			%	%	%
1 Stati Uniti	2,761	3,067	11.1	71.8	71.9
2 Cina	151	199	32.0	3.9	4.7
3 Regno Unito	77	75	-1.7	2.0	1.8
4 Giappone	75	73	-3.1	2.0	1.7

5	Francia	81	70	-13.6	2.1	1.7
6	Indonesia	16	64	302.1	0.4	1.5
7	Turchia	27	51	89.3	0.7	1.2
8	Germania	48	49	3.2	1.2	1.2
9	Paesi Bassi	61	48	-20.5	1.6	1.1
10	Belgio	37	39	3.3	1.0	0.9
25	Italia	11	15	37.4	0.3	0.3
	Totale primi 10 paesi	3,333	3,734	12.0	86.6	87.5
	Altri Paesi	515	533	3.5	13.4	12.5
	TOTALE	3,849	4,268	10.9	100	100

Fonte: Statistics Canada. Elaborazione Ice Montréal

Nel corso del 2013, le esportazioni internazionali hanno raggiunto un valore di CAD 4,3 miliardi registrando un aumento del 11% rispetto all'anno precedente. In forte aumento le spedizioni verso la Cina (+32%), dove sono esportati in particolare i prodotti della pesca e le paste di legno (+263%), e verso l'Indonesia (+302%), dove vengono spediti combustibili minerali e grassi e oli di pesci. Gli Stati Uniti assorbono il 72% delle esportazioni e mantengono la quota dell'anno precedente nonostante le esportazioni abbiano registrato un aumento dell'11% grazie alle esportazioni di pneumatici e di pesci.

Nei primi sei mesi del 2014, le esportazioni della Nova Scotia sono aumentate del 46%. Le esportazioni di combustibili minerali in particolare, composte soprattutto da gas naturale, sono passate da CAD 22 milioni a CAD 618 milioni. Il gas è esportato principalmente verso gli Stati Uniti e in minor misura verso la Norvegia e i Paesi Bassi.

Importazioni dal Mondo per prodotti

Periodo: gennaio-dicembre			Variazione %	Quota %	
CAD milioni	2012	2013	13/12	2012	2013
Totale Nova Scotia	6,631	6,020	-9.2	100	100
di cui:					
Veicoli	2,834	2,911	2.8	42.7	48.4
Combustibili minerali	1,132	630	-44.3	17.1	10.5
Transazioni speciali	551	497	-9.9	8.3	8.3
Macchinari	631	489	-22.4	9.5	8.1
Gomma e lavori di gomma	276	229	-17.0	4.2	3.8
Pesci e crostacei	120	123	1.9	1.8	2.0
Navigazione marittima	143	119	-16.7	2.2	2.0
Lavori di ghisa, ferro, acciaio	197	118	-39.9	3.0	2.0
Macchine e materiale elettrico	8	75	834.1	0.1	1.3
Velivoli aerei	60	62	4.5	0.9	1.0
Abbigliamento	106	61	-42.2	1.6	1.0
Minerali	40	51	27.1	0.6	0.9
Ghisa, ferro e acciaio	24	51	112.7	0.4	0.8
Armi	56	47	-15.8	0.9	0.8
Abbigliamento a maglia	35	40	15.7	0.5	0.7

Fonte: Statistics Canada. Elaborazione Ice Montréal

Nel 2011 le importazioni di autoveicoli, che rappresentano circa la metà delle importazioni totali della Nova Scotia, hanno registrato un aumento del 2,8% rispetto all'anno precedente mentre i combustibili minerali perdono il 44%, i lavori di ghisa il 40% e l'abbigliamento il 42%. Aumentano invece le importazioni di materiale elettrico (+834%) e le importazioni di ghisa, ferro e acciaio (+113%).

Importazioni dal Mondo per Paese

	Periodo: gennaio-dicembre	2012	2013	Var. 13/12 %	Quota	Quota
	CAD milioni				12 %	13 %
1	Germania	2,313	2,389	3.3	34.9	39.7
2	Regno Unito	589	587	-0.3	8.9	9.8
3	Stati Uniti	461	565	22.4	7.0	9.4
4	Cuba	525	470	-10.5	7.9	7.8
5	Cina	245	263	7.2	3.7	4.4
6	Svezia	198	165	-16.7	3.0	2.7
7	Colombia	124	113	-8.5	1.9	1.9
8	Indonesia	114	105	-8.0	1.7	1.7

9	Nigeria	322	96	-70.0	4.9	1.6
10	Austria	104	95	-8.7	1.6	1.6
13	Italia	69	81	16.9	1.0	1.3
	Totale primi 10 paesi	4,995	4,848	-2.9	75.3	80.5
	Altri	1,636	1,172	-28.4	24.7	19.5
	TOTALE	6,631	6,020	-9.2	100	100

Fonte: Statistics Canada. Elaborazione Ice Montréal

Le importazioni della Nova Scotia nel 2013 sono state di CAD 6 miliardi registrando una diminuzione del 9%. Il principale paese fornitore, con una quota del 39%, è la Germania da cui la provincia importa soprattutto autoveicoli per un valore di CAD 2,2 miliardi, in aumento del 3% sull'anno precedente. Dal Regno Unito, secondo paese fornitore, la Nova Scotia importa nel 2013 soprattutto veicoli mentre da Cuba provengono i prodotti classificati come transazioni speciali. Le importazioni dagli Stati Uniti sono aumentate del 22% e sono costituite principalmente da combustibili minerali mentre diminuiscono le importazioni dalla Svezia (-17%) e dal Nigeria (-70%) da dove la Nova Scotia importa quasi unicamente combustibili minerali.

Nel primo semestre del 2014 le importazioni sono aumentate del 52%. Gli Stati Uniti hanno incrementato le esportazioni verso la Nova Scotia del 466% passando da CAD 205 milioni a CAD 1,2 miliardi. La voce più importante con un valore di CAD 838 milioni, è il petrolio.

COMMERCIO ESTERO CON L'ITALIA

Interscambio Nova Scotia – Italia

Periodo: gennaio- dicembre	2012	2013	Var. 13/12
CAD milioni			%
Export verso Italia	11	15	37.4
Import da Italia	69	81	16.9
Totale interscambio	79	95	19.6
Saldo bilancia commerciale	-58	-66	13.2

Fonte: Statistics Canada. Elaborazione Ice Montréal

L'interscambio con l'Italia è stato, nel 2013, pari a CAD 95 milioni in aumento del 20% rispetto all'anno precedente. Il saldo a favore dell'Italia è salito del 13% raggiungendo CAD 66 milioni nonostante un aumento delle esportazioni del 37% (paste di legno) e delle importazioni (+17%) dovuto a parti di apparecchi per la navigazione aerea.

Importazioni dall'Italia

			Variazione	Quota %	
	2012	2013	%	2012	2013
CAD milioni			13/12		
Totale Nova Scotia	68.9	80.6	16.9	100	100
di cui:					
Macchinari	31.6	27.2	-13.9	45.8	33.7
Velivoli aerei	8.2	19.0	132.2	11.9	23.5
Bevande	6.7	6.9	3.8	9.7	8.6
Transazioni speciali	6.0	5.2	-12.6	8.7	6.5
Lavori di ghisa, ferro, acciaio	3.7	5.0	33.9	5.4	6.2
Macchine e materiale elettrico	0.5	3.5	611.3	0.7	4.3
Prodotti ceramici	3.0	2.9	-3.3	4.4	3.6
Altri metalli comuni	0.0	2.4	4697.4	0.1	3.0
Gomma e lavori di gomma	2.3	2.3	1.9	3.3	2.9
Mobili	0.6	1.1	87.5	0.8	1.3
Carta e cartone	0.8	0.8	-6.7	1.2	1.0
Lavori di pietre	0.8	0.8	-5.1	1.2	0.9
Plastica	0.0	0.6	2261.7	0.0	0.7
Filamenti	0.8	0.5	-29.5	1.1	0.7
Veicoli	0.2	0.4	115.3	0.3	0.6

Fonte: Statistics Canada. Elaborazione Ice Montréal

Nel 2013 la principale voce dei prodotti italiani esportati in Nova Scotia, con un peso del 34%, sono i macchinari, che hanno registrato un decremento del 14% sull'anno precedente dovuto soprattutto alle turbine (-15%). Sono aumentate invece le importazioni di parti di apparecchi per la navigazione aerea (+132%), lavori di ferro o acciaio (+34%) e i trasformatori elettrici che da qualche migliaio di dollari nel 2012 sono passati a CAD 2,6 milioni. Nell'insieme, le importazioni dall'Italia sono aumentate del 17% superando CAD 80 milioni.

Nel primo semestre del 2014, le importazioni dall'Italia sono incrementate del 11% e sono costituite principalmente da parti di motori e macchine motrici e parti di turbine a gas.

Esportazioni verso l'Italia

Periodo: gennaio-dicembre			Variazione %	Quota %	
CAD milioni	2012	2013	13/12	2012	2013
Totale Nova Scotia	10.6	14.5	37.4	100	100
di cui:					
Paste di legno	3.0	8.5	184.3	28.2	58.2
Pesci e crostacei	1.6	2.3	46.3	15.0	15.9
Frutta	0.3	1.3	332.6	2.8	8.8
Strumenti e apparecchi di ottica	0.5	0.6	18.3	4.8	4.2
Transazioni speciali	0.1	0.3	130.7	1.3	2.2
Carta e cartone	2.4	0.3	-87.1	22.4	2.1
Materie plastiche	0.3	0.2	-30.5	2.5	1.3
Tessuti impregnati	0.1	0.1	15.3	1.1	1.0
Lavori di ghisa, ferro, acciaio	0.2	0.1	-38.7	1.9	0.9
Animali vivi	0.2	0.1	-46.7	2.1	0.8
Macchinari	0.2	0.1	-37.1	1.5	0.7
Concimi	0.2	0.1	-51.6	1.5	0.5
Sostanze albuminoidi	0.0	0.1	135.7	0.3	0.5
Saponi e detergenti	0.0	0.1	n/a	0.0	0.5
Preparazioni di carne	0.0	0.1	n/a	0.0	0.5

Fonte: Statistics Canada. Elaborazione Ice Montréal

Con circa CAD 15 milioni, in netto aumento del 37% rispetto al 2013, l'Italia è solo il 25° paese di destinazione delle esportazioni della Nova Scotia dirette principalmente verso gli Stati Uniti. I prodotti più significativi esportati verso l'Italia rimangono le paste di legno con un peso del 58%. Crostacei e frutta sono gli altri prodotti dominanti.

Le esportazioni verso l'Italia nel primo semestre del 2014 sono invece crollate dell'80%. Nessuna esportazione di paste di legno è stata registrata nel primo semestre del 2014 contro delle esportazioni di CAD 8,4 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente.



ICE AGENZIA
Montréal

**DÉLÉGATION COMMERCIALE D'ITALIE
ITALIAN TRADE COMMISSION**

1000 RUE SHERBROOKE OUEST, BUR 910
MONTRÉAL, QUÉBEC CANADA H3A 3G4

TEL: +1 514 284.0265
FAX: +1 514 284.0362

montreal@ice.it

365 BLOOR ST. EAST, STE 1802
TORONTO, ONTARIO CANADA M4W 3L4

TEL: +1 416 598.1566
FAX: +1 416 598.1610

toronto@ice.it